



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018
Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT Lazio (PROG-2386)



COMUNE DI APRILIA
SETTORE III – UFFICIO DI PIANO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PIANO D'INTERVENTO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI. "FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 – OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE".

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DISTRETTUALE DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE E EDUCATIVA TERRITORIALE

CIG 89404092E7 - CUP – F89H18000540007 – CUI S800034505922021003011



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

INDICE

Art. 1 - Oggetto del capitolato e definizione del Servizio.....	3
Art. 2 - Area territoriale di intervento	4
Art. 3 - Destinatari del servizio	4
Art. 4 - Organizzazione.....	5
Art. 5 - Controlli e Verifiche.....	9
Art. 6 - Obblighi dell'Impresa Appaltatrice in materia di trattamento del personale	10
Art. 7 - Clausola di gradimento del personale.....	11
Art. 8 - Assicurazioni.....	12
Art. 9 - Fatturazioni e pagamenti	13
Art. 10 - Tempi di attuazione.....	13
Art. 11 - Modifiche al contratto.....	13
Art. 14 - Inadempienze contrattuali e relative penali.....	14
Art. 15 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti	15
Art. 17 - Risoluzione del contratto	15
Art. 18 - Recesso	16
Art. 19 - Subappalto.....	17
Art. 20 - Vigilanza.....	17
Art. 21 - Protocollo anti contagio Covid-19.....	17
Art. 22 - L. 190/2012 E D.P.R. 62/2013	17
Art. 23 - Trattamento dei dati personali	17
Art. 24 - Disposizioni generali.....	19



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Art. 1 - Oggetto del capitolato e definizione del Servizio

Il Comune di Aprilia capofila di Distretto socio-sanitario LT1 intende affidare, sulla base degli obiettivi indicati nel Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi IMPACT LAZIO, come meglio specificato al successivo art. 4, un servizio di attività differenziate finalizzate a qualificare il sistema dei servizi socio-assistenziali e a sperimentare interventi di presa in carico attraverso la mediazione sociale e linguistico-culturale e mediazione sociale e culturale (CPV 85312400 - 3) e l'educativa territoriale.

La finalità è favorire il dialogo e la relazione con le persone ed i nuclei familiari provenienti da paesi terzi, famiglie straniere dar vita ad azioni di sviluppo locale, partendo da una logica di azione corresponsabile e partecipata.

L'informazione diventa condizione necessaria dell'agire specie nei casi in cui si intende uscire dallo spontaneismo di pochi per dare continuità, stabilità e spessore qualitativo alle iniziative di valorizzazione delle risorse locali. La condivisione è la condizione onnipresente delle scelte in quanto genera giudizi, discrimina, contestualizza ed elabora le azioni.

Obiettivo generale del servizio è la diffusione di una sensibilità interculturale in tutti gli ambiti sociali attraverso la promozione del dialogo interculturale tra migranti e società di accoglienza, nella convinzione che l'integrazione sia un processo bilaterale di reciproco incontro, confronto, conoscenza ed adattamento.

Obiettivi specifici sono:

- Favorire i processi di crescita.
- Promuovere l'informazione, come trasferimento di conoscenze.
- Favorire la comunicazione, come fattore strategico per la condivisione del progetto collettivo di sviluppo.
- Stimolare il cambiamento, come rottura di schemi tradizionali e riorganizzazione del territorio.
- Contribuire alla valorizzazione e alla diffusione delle culture di provenienza delle comunità di immigrati, alla conoscenza reciproca e allo sviluppo del dialogo interculturale.
- Educare alla differenza considerandola come una risorsa da valorizzare costantemente nei rapporti dialogici con l'altro/differente.
- Prevenzione di stati di disagio, emarginazione e/o disadattamento socio-ambientale.
- Consolidamento dei legami familiari e apertura del nucleo verso l'esterno, mediante l'apporto di tutte le risorse esistenti nel territorio (scuola, associazioni, quartiere, parrocchia, etc.).
- Superamento di condizioni di emarginazione e di manifestazioni di disagio attraverso la partecipazione ad attività educative, ricreative, sportive e di sostegno scolastico.

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Integrazione fra gli obiettivi e le azioni delle Istituzioni formali (scuola, famiglia, servizi sociali e sanitari) e le iniziative e le finalità delle organizzazioni informali (volontariato, associazionismo, aggregazioni spontanee), nell'ambito di un lavoro di rete che fornisca unicità e coerenza nell'intervento operativo e nell'azione educativa.

L'attività, dettagliate al successivo art. 3 devono integrarsi con quelle già promosse dal Distretto, essere svolte con il ricorso ad una pluralità di strumenti mediatici, culturali, ricreativi e informativi adeguati a raggiungere i contesti sociali di riferimento, devono privilegiare relazioni interattive ed essere svolte secondo un calendario di eventi adeguatamente distribuiti nel tempo di durata del contratto.

Devono, pertanto, includere piani di informazione, comunicazione, sensibilizzazione, di inclusione sociale diffusione della cultura cooperativa e dovranno essere finalizzate alla costruzione di percorsi di *empowerment*.

I servizi oggetto di appalto rientrano nei servizi di cui all'Allegato IX del D. Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i. (artt. 140 e 142 del D. Lgs. n. 50/2016).

La procedura di gara rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 36, 2 comma lett..b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul migliore rapporto qualità/ prezzo di cui all'art. 95 co. 3 lett. a) dello stesso D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

Art. 2 - Area territoriale di intervento

Il servizio nelle sue diverse articolazioni dovrà essere reso sul territorio del Distretto socio-sanitario LT1 che comprende le città di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima.

Art. 3 - Destinatari del servizio

Destinatari diretti degli interventi sono esclusivamente i cittadini di Paesi terzi di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) del Regolamento (UE) n. 516/2014: cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria. Sono destinatari degli interventi, inoltre, i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una richiesta di asilo, qualora la richiesta sia stata presentata anteriormente all'entrata in vigore del DL n. 113 del 04/05/2018 convertito con modificazioni nella legge n. 132 del 01/12/2018.

Per quanto riguarda l'attività di educativa territoriale il servizio si rivolge a minori stranieri ed in particolare:

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- minori di età da 0 a 17 anni, appartenenti a famiglie che si trovino nella difficoltà temporanea ad esercitare il proprio ruolo educativo;
- minori con gravi deficit nel rendimento scolastico, a rischio di abbandono precoce della scuola;
- minori con difficoltà di integrazione nel tessuto sociale con manifestazioni comportamentali aggressive e/o comportamenti tendenti alla chiusura e all'isolamento;

Possono essere destinatari del servizio anche:

- i maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nell'autonomia personale, necessità di prolungare gli interventi educativi già avviati nella minore età;
- altri casi particolari, dietro espressa valutazione del Servizio Sociale, compresi i portatori di handicap che presentino problematiche educative e che necessitino di adeguati supporti di tipo educativo, psicologico, pedagogico, sociale, e i minori in affidamento e/o ospiti in comunità e istituti.

Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere nelle attività almeno 100 destinatari finali, riferibili in particolare a soggetti vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari della protezione internazionale.

Il soggetto affidatario del servizio ha l'obbligo di comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili, attenendosi alle modalità di monitoraggio e rendicontazione adottate dall'Autorità di Gestione del F.A.M.I. 2014/2020.

Destinatari indiretti degli interventi sono i cittadini italiani, gli operatori pubblici e del privato sociale che vengono coinvolti negli interventi progettuali.

Art. 4 – Organizzazione del servizio di mediazione

Il Servizio di mediazione in argomento dovrà assicurare:

- attività complementari quali mediazione telefonica e via internet, distribuzione di materiale informativo inerente al Piano regionale d'intervento per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT LAZIO e le offerte di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi disponibili sul territorio;
- raccolta di dati informativi sull'utenza, sul gradimento e sull'impatto degli interventi promossi, secondo le indicazioni, le metodologie e i format indicati dal Committente, in accordo con LAZIOcrea S.p.A;
- collaborazione all'operatività del Piano regionale d'intervento per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT LAZIO nel territorio di riferimento dell'Avviso;
- la disponibilità almeno settimanale di un mediatore qualificato presso le sedi dei Comuni di Aprilia (almeno 8 ore), Cisterna di Latina (almeno 4 ore) e Cori (almeno 4 ore). Considerando la composizione della popolazione straniera nel Distretto è essenziale che sia garantita la presenza di mediatori di lingua indiana (Hindi, Punjabi, Bangla), francese, inglese.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Il servizio ricercato consiste in quattro tipologie di azioni distinte da realizzare in maniera coordinata e integrata per il perseguimento degli obiettivi del Piano di intervento regionale IMPACT LAZIO, in particolare:

- migliorare il livello di inclusione e partecipazione dei diversi target di popolazione immigrata, garantendo orientamento al territorio, informazione qualificata, mediazione, accompagnamento per un più equo accesso a servizi del territorio;
- favorire, in partnership con l'istituzione scolastica, la costruzione di una relazione stabile tra la scuola, la famiglia e le comunità educanti, valorizzando le identità di origine, con azioni dirette al sostegno educativo del minore e delle responsabilità genitoriali delle famiglie neo-insediate.

A) **La prima azione** dovrà assicurare un servizio di mediazione linguistica con approccio transculturale, per un monte ore complessivo pari a n. 340 ore, da erogarsi entro il termine dell'intervento. L'intervento dovrà essere realizzato in base alle esigenze indicate dal Committente, in termini di giornate e orari di presenza, di caratteristiche della mediazione linguistico-culturale, con particolare riferimento alla specificità dei servizi territoriali interessati, ai flussi di utenza considerata e alle lingue necessarie.

Il servizio dovrà essere realizzato attraverso lo sviluppo di:

- attività di mediazione linguistica-culturale da svolgersi presso i servizi di segretariato sociale /PUA stabiliti presso i Comuni e la sede del Distretto sanitario, anche con eventuali interventi a chiamata;
- attività di mediazione linguistico-culturale da svolgersi presso altri servizi del territorio (ambulatori pubblici, istituzioni scolastiche, enti periferici dello stato, servizi comunali, etc..) attraverso un sistema di interventi a chiamata.

B) **La seconda azione** dovrà assicurare interventi di mediazione sociale e culturale per un monte ore complessivo pari a n. 600 ore, da erogarsi entro il termine dell'intervento, mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri nell'accesso ai servizi territoriali, anche in complementarietà con l'Azione 1 del Piano regionale d'intervento "Qualificazione del sistema scolastico attraverso azioni di contrasto della dispersione scolastica";
- supporto ai servizi territoriali nella presa in carico integrata di cittadini stranieri adulti e minori di età, con riferimento a target potenzialmente vulnerabili;
- interventi di sostegno alle responsabilità genitoriali (compresi attività socioeducative e counseling psico-educativo);
- interventi di mediazione sociale e culturale;
- interventi di prossimità, quali percorsi di mutuo aiuto e di buon vicinato, momenti di scambio interculturale;

C) **La terza azione** integrata è volta a sperimentare interventi di mediazione sociale e culturale, per un monte ore complessivo pari a n. 80 ore, da erogarsi entro il termine dell'intervento, che si configurano come una mediazione di secondo livello, che potrà assumere la forma di incontri di dialogo all'interno della comunità e/o tra cittadini

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

stranieri e rappresentanti delle istituzioni e dei servizi locali, per l'individuazione e la risoluzione condivisa di problematiche ed il miglioramento dei servizi socio-sanitari. In particolare:

- incontri di dialogo tra cittadini stranieri e/o tra cittadini e istituzioni, moderati dalla presenza del mediatore, per l'analisi delle problematiche/fabbisogni, la costruzione condivisa di soluzioni e l'emersione di proposte;
- visite/giornate informative per gruppi di cittadini stranieri presso gli uffici/servizi socio-sanitari e per il lavoro del territorio;
- incontri di discussione e consultazione dei cittadini stranieri preliminari rispetto all'adozione di un provvedimento, buona pratica, regolamento da parte dei servizi comunali al fine di individuare bisogni, criticità, soluzioni.

In particolare, in ordine a questa terza azione, al fine di assicurare una maggiore efficacia degli interventi, potrà essere richiesto al soggetto aggiudicatario, di organizzare attività nel fine settimana, in giornate festive e in orari serali.

D) la quarta azione riguarda l'**Educativa territoriale** relativa ad attività di coinvolgimento dei minori e adolescenti nei territori del distretto con l'obiettivo di animare e sensibilizzare il territorio, conquistando l'attenzione, l'interesse e la fiducia; in particolare:

- 1) Superamento del disagio personale attraverso attività sportiva di gruppo e di animazione territoriale;
- 2) laboratori finalizzati a creare consapevolezza dei problemi e delle difficoltà che un nucleo familiare manifesta, rilevandone le ripercussioni negative sui minori sia per quanto riguarda il rendimento scolastico che la vita affettiva e sociale;
- 3) laboratori orientati a favorire lo sviluppo personale e il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale;

Le attività potranno essere svolte in collaborazione con Associazioni sportive (ADS) dei Comuni del Distretto LT1 e dovranno essere realizzate secondo metodologie partecipative, di costruzione di una visione comune, di una strategia condivisa, di un clima di fiducia teso a responsabilizzare la comunità attraverso la conoscenza delle scelte collettive.

La distribuzione delle ore e le specifiche modalità di erogazione degli interventi di mediazione, in rapporto ai servizi territoriali coinvolti, saranno concordate con il Committente, a seguito dell'aggiudicazione del servizio stesso.

Con riguardo alla collaborazione con le istituzioni scolastiche, in primis con l'Istituto Comprensivo Zona Leda di Aprilia partner del progetto, l'ente aggiudicatario dovrà garantire, in raccordo con il Referente operativo del progetto IMPACT-LAZIO il coinvolgimento di un numero maggiore di scuole che operano in favore dell'integrazione degli alunni non comunitari o con genitori provenienti da paesi terzi senza oneri aggiuntivi. L'ente dovrà dimostrare una pregressa esperienza (valore aggiunto) nel lavoro con le scuole nelle attività previste dal presente capitolato.

Risorse umane e professionali



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Per lo svolgimento dell'*attività distrettuali di mediazione linguistico – culturale* e per quelle complementari si dovranno prevedere operatori della mediazione con le professionalità, le competenze e le esperienze necessarie per assicurare l'efficacia degli interventi richiesti. Nello specifico i mediatori linguistico-culturali dovranno possedere i seguenti requisiti di base:

- padronanza della lingua italiana;
- padronanza, per esperienza diretta, di una lingua europea tra inglese e francese e, di preferenza, di una lingua extraeuropea tra: arabo, hindi, urdu, filippino, punjabi, bengali;
- qualifica di "mediatore interculturale" conseguita a seguito della partecipazione a regolari corsi di formazione regionale, provinciale o ministeriale, o del conseguimento di titolo di studio universitario o post universitario, o titolo equipollente, avente come specifico obiettivo la preparazione di mediatori culturali nei servizi pubblici e nelle aziende, oppure esperienza di almeno due anni in servizi di mediazione inter-culturale mediante rapporti di collaborazione con Pubbliche Amministrazioni;
- conoscenza della normativa sull'immigrazione.

Per lo svolgimento dell'*attività distrettuali di mediazione sociale e culturale* e per quelle complementari si dovranno prevedere operatori della mediazione con le professionalità, le competenze e le esperienze necessarie per assicurare l'efficacia degli interventi richiesti. Nello specifico i mediatori sociali e culturali dovranno possedere i seguenti requisiti di base:

- padronanza della lingua italiana;
- padronanza, per esperienza diretta, di una lingua europea tra inglese e francese;
- l'aver conseguito un titolo di studio universitario o post universitario, in area sociale concernente la qualifica di educatore professionale, assistente sociale, sociologo, o titolo equipollente, oppure aver maturato esperienza di almeno due anni in servizi di mediazione inter-culturale mediante rapporti di collaborazione con Pubbliche Amministrazioni;
- conoscenza della normativa sull'immigrazione.

Si dovrà, inoltre, garantire il coordinamento, il monitoraggio e la supervisione interna del servizio.

Al soggetto affidatario verranno richiesti incontri periodici con il Committente per monitorare l'andamento del servizio e condividere eventuali azioni da mettere in campo per massimizzare l'efficacia degli interventi richiesti.

Il monte ore complessivo previsto per la realizzazione del servizio di mediazione (Azioni 1, 2 e 3) è pari a n. 1.020 ore al costo unitario di € 29,59 (IVA inclusa se dovuta) per un totale di € 30.181,80 (IVA inclusa se dovuta).

Il budget per il servizio di educativa territoriale (considerato quale servizio "a corpo") è pari ad € 16.333,61 (IVA inclusa se dovuta).

L'importo a base d'asta è pari ad € 46.515,41 (IVA inclusa se dovuta).

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'ente aggiudicatario dell'esecuzione, ivi compreso le spese per il coordinamento delle attività, l'acquisto del materiale occorrente, eventuali rimborsi per gli spostamenti e spese di gestione. *Si rinvia alla Determinazione e contrarre per il calcolo dell'incidenza del costo della manodopera.*

Tale importo è finanziato con il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (F.A.M.I.).

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Stefania Zanda – Responsabile Ufficio di Piano.

Le attività di cui al presente Capitolato dovranno essere svolte nell'arco temporale di attuazione del Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT LAZIO, in particolare dalla data di affidamento del servizio e fino al 30.06.22.

Art. 5 - Controlli e Verifiche

La ditta appaltatrice riconosce all'Amministrazione Comunale ampie facoltà di controllo in merito al rispetto del contratto e sull'esecuzione dei servizi.

L'Ufficio di Piano del Distretto socio-sanitario LT1 è individuato come gruppo responsabile del monitoraggio in itinere delle attività e degli interventi previsti, che vengono svolte mediante l'individuazione di un Referente operativo del progetto IMPACT-LAZIO a livello locale.

Oggetto specifico del monitoraggio sarà:

- il processo di lavoro attraverso l'analisi dei dati prodotti nel corso dell'attuazione del servizio e riunioni di gruppo in cui saranno partecipi tutti gli attori coinvolti;
- la rispondenza delle azioni agli obiettivi previsti attraverso la valutazione e la verifica dello stato di attuazione del servizio (relazioni mensili prodotte dalla Ditta e riunioni con l'equipe operativa).

Gli indicatori di monitoraggio sono i seguenti:

- numero di destinatari intercettati;
- numero di servizi territoriali attivati ed eventi realizzati;
- numero di organizzazioni del Terzo Settore coinvolte;
- livello di soddisfazione degli utenti sui servizi di informazione, accoglienza, consulenza ed accompagnamento;
- livello di soddisfazione degli operatori e dei servizi coinvolti;
- analisi dei dati e delle risorse territoriali acquisiti ed inseriti nella banca dati distrettuale.

Il Referente operativo del progetto IMPACT LAZIO a livello locale, individuato dall'Ufficio di Piano, provvederà al monitoraggio mensile ed alla verifica in itinere degli interventi per l'individuazione di eventuali criticità ed il miglioramento continuo delle prestazioni. La ditta appaltatrice dovrà, pertanto, trasmettere, contestualmente alla fattura dei servizi erogati, una dettagliata relazione sugli interventi effettuati, da cui si evincano eventuali criticità e proposte migliorative.

Ulteriormente, la ditta appaltatrice dovrà produrre a cadenza settimanale la documentazione inerente gli interventi di mediazione svolti e precisamente:

- a) una scheda riepilogativa dell'intervento svolto, compilata dal mediatore, con indicazioni anagrafiche del destinatario con la liberatoria da parte di questi all'utilizzo dei dati personali;
- b) copia del permesso di soggiorno del destinatario;
- c) questionario di gradimento compilato dal destinatario;
- d) scheda riepilogativa degli interventi svolti nell'arco della settimana su formato xls;
- e) eventuale scheda riepilogativa per gli interventi svolti con equipe multidisciplinari.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tutti i format delle schede richiamate saranno forniti dall'Ufficio di Piano. Al fine di assicurare la massima omogeneità nell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio verrà svolta una sessione formativa con i mediatori incaricati e i referenti della ditta appaltatrice prima dell'avvio operativo del servizio di mediazione.

Si specifica che il mancato rispetto degli adempimenti inerenti al monitoraggio nei termini sopra indicati è considerato inadempimento contrattuale.

Art. 6 - Obblighi dell'Impresa Appaltatrice in materia di trattamento del personale

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza da parte dell'aggiudicatario di quanto stabilito nel presente articolo relativamente agli obblighi contrattuali, previdenziali, assistenziali e assicurativi rimane inteso che la stazione appaltante è del tutto estranea alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'aggiudicataria stessa e i singoli dipendenti/soci lavoratori nel corso del rapporto di lavoro.

Resta inteso che i rapporti tra l'I.A. e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori. La Stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea.

L' I.A. è tenuta a:

- impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. È tenuta inoltre a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto e le eventuali modifiche contrattuali introdotte durante il periodo dell'appalto, nonché all'accantonamento per T.F.R. L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione;
- osservare ed applicare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori;
- fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione, con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi il contratto si risolverà di diritto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della Ditta aggiudicataria;
- assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della stazione appaltante e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

persone e degli strumenti impiegati per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto;

- garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto;
- garantire per tutta la durata del contratto il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali relative all'oggetto dell'appalto;
- assicurare la continuità delle attività proprie del presente appalto con proprio personale nei casi di assenza temporanea o dimissioni del personale in essere;
- fornire ai propri operatori gli strumenti occorrenti per la realizzazione delle attività e delle prestazioni richieste nel presente capitolato;
- predisporre un apposito fascicolo nominativo, per ciascun operatore da accreditare per il Servizio, contenente la seguente documentazione:

- a) certificato di identità con annessa fotografia di riconoscimento;
- b) fotocopia autentica del titolo di studio ove richiesto;
- c) qualifica e profilo professionale;
- d) certificato di sana costituzione, anche ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/2008;
- e) *curriculum* professionale comprovante il possesso dei requisiti professionali e gli eventuali corsi di aggiornamento;
- f) documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
- g) copia del certificato di iscrizione all'albo, ove richiesto.

Gli operatori inviati dalla I.A. dovranno essere in numero e con le caratteristiche tecniche non inferiore a quello richiesto nel presente capitolato, pena la risoluzione del Contratto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ed in seguito ad un primo formale richiamo l'immediata sostituzione degli operatori che non risultassero adeguati.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, a garantire il regolare funzionamento del servizio, prevedendo che l'organico venga mantenuto stabile nell'anno, in tal senso applicando l'istituto delle supplenze per assenza del personale titolare.

L'I.A. nell'esecuzione dell'appalto dovrà impiegare tutto il personale necessario alla gestione (quello previsto da capitolato ed eventuale ulteriore personale offerto con il progetto di gestione) rispettando gli indirizzi e le ulteriori modalità organizzative (orari, giorni, procedure, ecc.), stabilite dalla stazione appaltante. Il personale è tenuto inoltre a rispettare il segreto professionale e le norme vigenti sul trattamento dei dati sensibili.

Il personale messo a disposizione dall'impresa dovrà essere capace, fisicamente idoneo ed in possesso del certificato di idoneità al servizio rilasciato dalla Azienda ASL, in conformità alle norme vigenti, nonché delle ulteriori certificazioni necessarie per lo svolgimento delle attività e delle prestazioni proprie del Servizio oggetto del presente appalto.

Art. 7 - Clausola di gradimento del personale

Il processo di selezione del personale ed ogni responsabilità in merito alla corretta attivazione delle procedure relative al reperimento dello stesso resta in capo all'I.A. Nell'espletamento del



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

servizio deve essere impiegato personale di fiducia che dovrà osservare diligentemente gli oneri e le norme previste nel presente capitolato, il segreto professionale, i programmi e gli indirizzi del servizio, i tempi stabiliti.

Entro 15 giorni dalla stipula del contratto, l'I.A. deve inviare alla Amministrazione Comunale l'elenco del personale operante specificando la relativa qualifica e il titolo di studio.

Dato atto che sono compito e responsabilità della I.A. la selezione e la gestione del personale impiegato nel servizio oltre che il rispetto dei requisiti soggettivi richiesti per ogni singolo servizio, l'Amministrazione Comunale si riserva di verificare i requisiti professionali del personale scelto e di esprimere in merito il proprio gradimento.

L'espressione di tale parere di gradimento, in ordine alle caratteristiche professionali del personale impiegato nell'erogazione dei servizi, costituisce una garanzia preventiva di buona gestione del servizio sia per l'Amministrazione Comunale, sia per gli utenti.

Fermo restando il consenso della Amministrazione titolare del contratto all'avviamento al servizio del personale, questa si riserva, comunque, di segnalare eventuali inadeguatezze dello stesso personale in rapporto alle funzioni assegnate.

Nel caso in cui la I.A. non riesca ad ovviare a tali inadeguatezze, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere alla controparte la sostituzione del personale entro un termine concordato; l'inosservanza del termine costituisce grave inadempimento contrattuale.

Art. 8 - Assicurazioni

L'I.A. si assume ogni responsabilità sia civile sia penale per l'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato. L'impresa si impegna a consegnare alla S.A. una polizza RCT/RCO stipulata con una primaria Compagnia di Assicurazione, nella quale venga indicato che la S.A. deve essere considerata "terza" a tutti gli effetti.

L'Assicurazione dovrà essere prestata, sino alla concorrenza di massimali non inferiori a euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per sinistro, e per anno assicurativo.

La S.A. è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'impresa durante l'esecuzione del servizio. A tale riguardo dovrà essere stipulata polizza RCO con un massimale non inferiore a euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per sinistro, e per anno assicurativo.

Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo dell'appalto.

L'I.A. si impegna a presentare alla stazione appaltante, ad ogni scadenza annuale delle polizze, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

Tutti i massimali vanno rideterminati in base agli indici ISTAT relativi al costo della vita, quando vi sia una svalutazione superiore al 10%.

In caso di Raggruppamento temporaneo di imprese la polizza assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire anche i danni causati dalle imprese mandanti. Copia delle polizze dovrà essere consegnata alla S. A. entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipula del Contratto. La mancata presentazione delle polizze comporta l'impossibilità di procedere alla stipula del Contratto e la conseguenziale revoca dell'aggiudicazione.

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

L'I.A. si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati alla stazione appaltante e a terzi in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza commesse durante l'esecuzione della prestazione contrattuale.

Tutte le polizze assicurative di cui sopra dovranno recare espressa dicitura per la quale la compagnia assicurativa si impegna ad informare tempestivamente (e comunque entro e non oltre trenta giorni) l'Amministrazione in caso di sospensione della garanzia per mancato pagamento del premio o disdetta del contratto.

Art. 9 – Fatturazioni e pagamenti

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato mensilmente, dopo l'effettiva erogazione del servizio, dietro presentazione di regolare fattura elettronica al III Settore – Servizio: Ufficio di Piano. A tal riguardo l'aggiudicatario, entro il 10 (dieci) di ogni mese, redigerà un prospetto di rendicontazione mensile con indicazione dettagliata delle singole prestazioni svolte e delle ore impiegate. Sulla base del prospetto di rendicontazione l'aggiudicatario dovrà emettere le relative fatture (le quali dovranno essere emesse tra il 10 e il 15 di ogni mese) che dovranno analiticamente dettagliare tutte le singole prestazioni rese e riportare il codice CIG e CUP della presente procedura di gara. L'importo delle fatture dovrà corrispondere al prodotto tra le ore di servizio effettivamente svolte e il costo medio orario offerto in sede di gara.

Il Comune, previa verifica di regolarità contributiva mediante acquisizione del D.U.R.C. provvederà ad emettere regolare determina di liquidazione entro 15 giorni dalla data di ricezione della/e fattura/e.

Sono previste anticipazioni ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016.

In relazione all'art. 3 della legge del 13 agosto 2010 n. 136, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto stabilito nel comma 5 di tale legge, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, dovranno essere registrati su tali conti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Art. 10 - Tempi di attuazione

La durata dell'affidamento decorre dalla data di stipula del contratto e termina con il corretto svolgimento di tutte le attività e gli interventi previsti entro e non oltre il 30.06.2022.

Art. 11 - Modifiche al contratto

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rimodulare il monte ore settimanale degli operatori in base ad esigenze di miglioramento delle prestazioni erogate.

La Stazione Appaltante avrà la facoltà di ridurre o aumentare il numero delle ore del servizio appaltato, fino ad un massimo del 20% rispetto a quanto previsto nel presente capitolato,

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

dandone comunicazione scritta alla ditta appaltatrice e senza che la stessa possa avanzare pretese di sorta di indennizzo o risarcimento per l'attività svolta in meno o in più per la quale il pagamento del corrispettivo rimarrà vincolato alle ore di servizio effettivamente prestate. In tali casi il corrispettivo dell'appalto subirà una proporzionale modifica a decorrere dalla data indicata nella relativa comunicazione.

Per le richieste di aumento di ore del servizio dovrà essere assunto apposito atto di impegno della spesa relativa.

Nel caso di mancata effettuazione di ore di lavoro per cause dipendenti dalla ditta appaltatrice, fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al presente capitolato qualora il fatto abbia prodotto l'interruzione del servizio o un danno all'utenza, verrà corrisposto un pagamento limitato alle ore di servizio effettivamente svolte.

Se le diminuzioni superano il 20% del monte ore si potranno concordare nuove condizioni economiche di gestione o la risoluzione del contratto.

La ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare prestazioni straordinarie specifiche inerenti al servizio appaltato, sino al limite massimo del 20% del valore del contratto, su semplice richiesta scritta dell'Ufficio di Piano del Comune di Aprilia, capofila di Distretto, subordinatamente a preventivo sottoscritto dalla Ditta aggiudicataria circa l'onere aggiuntivo ed assunzione di specifico impegno di spesa integrativo da parte del Distretto.

Art. 14 - Inadempienze contrattuali e relative penali

Salvo i casi di risoluzione del contratto, l'inadempimento delle seguenti obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore comporta l'applicazione delle penali nella misura di seguito stabilita, salvo il risarcimento dei maggiori danni:

- Euro 150,00 (centocinquanta/00) per ogni giorno di ingiustificata assenza di ogni unità di personale fornita dall'appaltatore come descritta nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara;
- Euro 200,00 (duecento/00) per ogni mancata tempestiva comunicazione alla S.A., successiva alla seconda, di eventuali disservizi verificatesi;
- Euro 100,00 (cento/00) per mancata effettuazione di ogni ora di lavoro per cause dipendenti dalla ditta appaltatrice;
- Euro 150,00 (centocinquanta/00) in caso di mancata sostituzione del personale entro il termine concordato con l'Amministrazione;
- Euro 100,00 per la violazione di qualsiasi altra obbligazione prevista dal presente capitolato.

L'applicazione delle penali è preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, inviata per iscritto anche via PEC, alla quale il contraente ha facoltà di presentare controdeduzioni, supportate dalla documentazione ritenuta necessaria entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della nota scritta di addebito. Qualora le giustificazioni addotte dall'appaltatore non siano dalla Stazione Appaltante ritenute accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta, o la medesima sia giunta oltre il termine indicato, le penali sono applicate. La penalità non viene addebitata se la ditta aggiudicataria dimostra che il disservizio è dipeso da

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

causa ad essa non imputabile. Ove si faccia luogo all'applicazione delle penali, queste sono detratte da quanto comunque dovuto all'appaltatore.

L'importo delle penalità irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale, pena la risoluzione del contratto in danno dell'affidatario.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, la Stazione Appaltante si riserva di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento agli obblighi contrattuali.

Fatto salvo quanto previsto ai precedenti periodi l'Appaltatore si impegna espressamente a rifondere alla Stazione Appaltante l'ammontare di eventuali oneri che la stessa Stazione Appaltante dovesse subire – anche per causali diverse da quelle di cui al presente articolo – a seguito di fatti che siano ascrivibili a responsabilità dell'Appaltatore stesso.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale medesima.

Art. 15 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre ad osservare tutte le norme contenute nel presente capitolato, l'I.A. deve rispettare e far rispettare le disposizioni di leggi e regolamenti vigenti aventi comunque attinenza con i servizi oggetto dell'appalto, compresi quelli eventualmente emessi successivamente alla stipula del contratto.

L'I.A. resterà vincolata all'assunzione del Servizio in oggetto, alla data fissata dall'Amministrazione Comunale, anche nelle more del perfezionamento degli atti relativi all'appalto.

L'I.A. dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto, su invito dell'Amministrazione Comunale alla data stabilita dalla Stazione Appaltante, versando la cauzione definitiva stabilita.

In caso di rifiuto alla stipulazione del contratto entro 30 giorni dall'invito alla stipulazione, l'I. A. decade dall'aggiudicazione dell'appalto, fatti salvi, comunque, ogni diritto e azione della Stazione Appaltante, ivi compreso il risarcimento dei danni causati e le ulteriori spese che la Stazione Appaltante dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente.

Tutte le spese, compresi gli oneri fiscali conseguenti alla stipulazione del contratto, sono a carico della impresa aggiudicataria senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente.

Art. 17 - Risoluzione del contratto

L'Amministrazione Appaltante, salve le altre specifiche ipotesi di risoluzione previste nel presente Capitolato Speciale e nel Contratto, è in facoltà di risolvere il Contratto oltre che nelle ipotesi di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, anche ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in danno del contratto, incamerando la garanzia definitiva, nel caso si verifichi una delle seguenti ipotesi:

a) violazione dei patti e delle condizioni contrattuali che comportino l'interruzione per più di dieci (10) giorni di uno o più dei servizi aggiudicati;

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- b) accertata negligenza nell'esecuzione delle prestazioni di gravità tale da rendere impossibile la prosecuzione del rapporto ovvero la cessione a qualsiasi titolo del contratto e/o dei servizi affidati, anche se derivanti da cessione di ramo d'azienda o subappalto non autorizzato;
- c) gravi e ripetute irregolarità o mancanze in materia di sicurezza sul lavoro da parte dell'impresa affidataria;
- d) cessazione dell'attività ovvero dichiarazione di fallimento o di concordato preventivo del concorrente e/o di una delle imprese raggruppate;
- e) abbandono del servizio;
- f) ogni qualvolta nei confronti dell'impresa aggiudicataria o dei componenti la compagine sociale della stessa, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., e 353-bis c.p.
- g) emanazione nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dall' art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- h) applicazione di penali di importo complessivo superiore al 10% del valore del Contratto;

La risoluzione opererà di diritto dalla data di notifica della volontà dell'Amministrazione di valersi della clausola risolutiva e deve essere preceduta, nelle ipotesi previste alle lettere a) e d), dalla contestazione degli addebiti all'appaltatore, con assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante dichiara risolto il contratto.

Si procederà alla risoluzione del contratto quando l'Amministrazione Appaltante e l'appaltatore, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso.

La risoluzione del contratto viene disposta con atto dell'organo competente. L'avvio e la conclusione del procedimento sono comunicati all'aggiudicatario tramite PEC.

In caso di risoluzione del contratto per fatto addebitale all'impresa affidataria, a quest'ultima spetterà solo il pagamento delle prestazioni già eseguite e nessun tipo di indennizzo. Resta salvo il diritto dell'ente concedente appaltante ad affidare il servizio a soggetti terzi addebitandone i costi all'impresa affidataria, nonché ad agire in giudizio per ottenere il risarcimento dei danni che possano essere derivati all'ente concedente appaltante e a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

L'esecuzione in danno non esime l'appaltatore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Art. 18 - Recesso

L'Ente affidante si riserva il diritto di recedere dal contratto nelle ipotesi di cui all'art 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

In caso di recesso unilaterale dell'ente affidante, l'impresa affidataria avrà diritto solo al corrispettivo per il servizio svolto sino alla data in cui il recesso avrà luogo, senza che, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c., possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

In caso di recesso, l'Amministrazione darà motivato preavviso all'Appaltatore almeno 30 giorni prima, con lettera raccomandata A/R o mediante PEC.

In caso di recesso unilaterale da parte dell'appaltatore, lo stesso sarà obbligato a risarcire il danno, che sarà individuato e quantificato anche nell'eventuale differenza di prezzo conseguente al nuovo affidamento.

Art. 19 - Subappalto

Per la particolarità del servizio non è ammesso il subappalto
È vietata la cessione, anche parziale, del contratto.

Art. 20 - Vigilanza

La stazione appaltante si riserva di procedere al controllo sulla corretta esecuzione del contratto oggetto di affidamento quando lo riterrà opportuno senza preavviso.

Art. 21 - Protocollo anti contagio Covid-19

Nell'espletamento del servizio, l'aggiudicataria dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel protocollo anti-contagio Covid-19 allegato alla presente Lettera d'invito.

Art. 22 - L. 190/2012 E D.P.R. 62/2013

La ditta appaltatrice si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Aprilia, con sede in Piazza Roma n. 1.

Il trattamento di dati personali viene effettuato, nell'ambito delle attività istituzionali e amministrative svolte dal Comune di Aprilia, per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri (ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del Regolamento UE n. 679/2016) e in esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali (ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 679/2016), nel rispetto delle normativa legislativa e regolamentare e per le finalità ivi previste.

I dati verranno trattati dal personale interno al Comune, Ufficio di Segreteria Generale e gli altri Uffici che svolgono attività contrattuale, ciascuno nell'ambito delle mansioni assegnate e sulla base delle istruzioni ricevute, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (con modalità sia analogiche sia informatiche e con strumenti automatizzati e non automatizzati), assicurando la tutela dei diritti degli interessati e la protezione dei loro dati personali. A tal fine,



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

sono state implementate e vengono costantemente applicate specifiche misure tecniche e organizzative di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, contrastare possibili usi illeciti o non corretti ed evitare eventuali accessi non autorizzati di terzi.

I dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti esterni all'Ente.

I dati personali trattati non saranno trasferiti all'estero o, comunque, fuori dal territorio dell'Unione Europea, e non saranno in altro modo divulgati.

I dati verranno conservati per il tempo di vigenza contrattuale e fino all'espletamento, se dovuto, del collaudo o della verifica tecnica, comunque non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità per le quali i dati personali vengono trattati. In caso di controversie fino al passaggio in giudicato della pronuncia giudiziale.

È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento UE n. 679/2016 (accesso, opposizione, rettifica, cancellazione, limitazione), sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, rivolgendosi per iscritto al Comune di Aprilia ai seguenti recapiti: segreteria generale@comune.aprilia.lt.it ovvero al Responsabile della Protezione dei dati ai recapiti sopra indicati utilizzando il modello pubblicato al seguente link: <https://www.comune.aprilia.lt.it/amm-trasparente/diritti-degli-interessati/>.

Qualora un interessato ritenga che il trattamento dei suoi dati sia effettuato in violazione delle previsioni del Regolamento UE n. 679/2016, fermo il diritto di rivolgersi alle competenti autorità giudiziarie civili o amministrative, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, per quanto di sua competenza.

Nell'adempimento degli obblighi previsti dal contratto, il soggetto appaltatore, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679, sarà nominato Responsabile esterno del trattamento (di seguito, in breve, "Responsabile") dei dati personali di titolarità del Comune (Titolare del trattamento, di seguito, in breve, "Titolare"). A tal fine, dovrà essere in possesso dei requisiti di esperienza, capacità e affidabilità atti a garantire il pieno rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e di impegnarsi, pertanto, a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 2016/679 e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

Il trattamento potrà riguardare solamente le tipologie di documenti/dati/banche dati indispensabili per erogare il servizio oggetto del contratto che saranno messi a disposizione del Responsabile mediante trasmissione/caricamento su *server* condivisi (anche in *cloud*) da parte del Titolare, oppure saranno raccolti direttamente dal Responsabile presso l'interessato.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto. È fatto divieto all'impresa aggiudicataria ed al personale dalla stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti all'attività stessa.

Ogni trattamento dei dati suddetti, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo, su indicazione del Titolare del trattamento, sarà tenuto a restituire allo stesso i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge. In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esiste alcuna copia dei dati personali e



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

delle informazioni di titolarità del Titolare. La nomina di cui trattasi avrà efficacia fintanto che il contratto venga eseguito, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il Responsabile non garantisce l'adempimento dei compiti individuati dall'art. 28, comma 3, il contratto si intenderà risolto ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

Nello svolgimento dell'incarico, con riferimento ai e nell'ambito dei trattamenti che saranno effettuati, si dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. (UE) 2016/679.

Art. 24 – Disposizioni generali

Per ogni disposizione non indicata nel presente capitolato si rimanda alle leggi vigenti, alla Lettera d'invito ed ai relativi allegati.

La Dirigente del III Settore
dott. ssa Teresa Marino